



A VOI CHE RESTATE SULLA TERRA

Amici, che restate qui sulla terra. Ricordate: io vi voglio bene. Forse non ve l'ho detto mai abbastanza, ma è stato bello incontrarvi, conoscervi, stare insieme a voi. Mi avete dato tanto, e so che continuerete a dare al mondo. L'ho fatto anch'io, a modo mio, in ogni istante. Sì, nonostante i miei sbagli e la fatica a imparare, so che dentro tutto pian piano si muoveva: si addolcivano istinti, purificavano intenzioni, amplificavano sentimenti. E ho vissuto, facendo e disfacendo, osservando e operando, piangendo e godendo, lottando e accettando. Ora è tempo di sciogliere gli ormezzi e aprirmi al mistero di Dio. È la meta di tutti, e a suo tempo lo sarà anche per voi. Da oggi vi passo il testimone, perché sono mille le cose che farei ancora o che farei meglio, ma so che toccherà a voi. E so che farete del vostro meglio, attingendo anche ai ricordi del tempo trascorso con me. Sappiate che sarò felice di vedervi costruttori del bene, perché è proprio quello che resta, e ci si porta in cielo. Non pensatemi troppo lontano perché il mio cuore sarà sempre con voi, anzi, in voi.

Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo (Mt 28,20)

Le letture di questa festa offrono gli ultimi momenti di Gesù su questa terra, la missione che egli affida ai discepoli e la sua definitiva posizione alla "destra del Padre". Nel vangelo, Gesù, che da Dio ha ricevuto "ogni potere in cielo e in terra", ricorda come la sua assenza fisica divenga una presenza invisibile, una reale compagnia nei confronti dei suoi discepoli: "io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo". È bello pensare che, in sostanza, il nostro essere discepoli è "essere con" il Maestro.

Certamente ci ricordiamo che fin dall'inizio del suo vangelo (1,23), Matteo ci diceva "Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi". La presenza di Dio in mezzo al popolo che egli ha scelto, "è sostituita" da quella di Gesù, che guiderà la comunità e i singoli fino alla fine del mondo. "Io" e "voi" è il binomio che assicura la Chiesa in tutto il suo pellegrinaggio sulla terra: la Chiesa è di Cristo e tale rimane anche nel tempo della sua apparente assenza. Essa nasce da una relazione interpersonale con Cristo e si sostiene solo in virtù di un rapporto intimo e vitale con Lui. Il compito di evangelizzare il mondo è davvero complesso, ma Lui c'è. In tutto ciò che la Chiesa compie essa continua l'opera di Cristo.

E noi che cosa possiamo fare? Vivere tra di noi quei rapporti, fatti di amore reciproco, tali da meritare la sua presenza. Egli ci ha detto "Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome (che significa nel mio amore), lì sono io in mezzo a loro". Tutti noi certamente abbiamo sperimentato una celebrazione, un incontro, un raduno dove l'amore reciproco ha offerto a Gesù un "ambiente" in cui essere presente in maniera sensibile, per cui alla fine ci è venuto spontaneo dire: "che bello!". Se ci pensiamo bene: l'unico modo che l'uomo ha di incontrare il volto di Dio oggi, è quello di vederlo riflesso nei nostri sguardi, di riconoscerlo nel nostro stile di vita, nelle nostre scelte fatte nell'amore reciproco.

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



7^a settimana del Tempo di Pasqua

21-27 maggio 2023

Gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

In cielo e in terra

Dov'è Gesù, oggi? A questa domanda, essenziale per noi cristiani, rispondono le letture di questa domenica.

Il libro degli Atti ci dice che dopo le apparizioni è stato «elevato in alto», oltre i cieli, dove secondo la cosmologia ebraica c'è la dimora di Dio. Torna al luogo per cui è fatto e da cui è venuto, come incarnazione del Dio vivente. Torna nella realtà divina con cui ha mantenuto una relazione durante tutta la vita terrena, meritando col suo atteggiamento di essere strappato dalla morte per l'inter-vento del Padre che lo risuscita.

Ma il Vangelo ci ribadisce che Lui è «con noi tutti i giorni, fino alla fine del mondo». Evidentemente non in forma corporea, ma spirituale. Molti cristiani nella storia avranno esperienze interiori di incontro con la sua voce, la sua forza, la sua Grazia: santi e mistici, ma anche gente comune, inaspettatamente coinvolta dal misterioso o miracoloso. Tutti i credenti, però, sulla Sua Parola lo possono ritrovare in due forme privilegiate: il pane e il vino consacrati, suo Corpo e suo Sangue, nutrimento della vita settimanale e presenza silenziosa nei tabernacoli delle nostre chiese; i poveri, i deboli, i bisognosi, che come ripete spesso papa Francesco, sono «carne di Cristo» verso cui andare, di cui prendersi cura, persino da «toccare» affinché si senta considerata e amata.

Per noi Gesù non è soltanto un personaggio storico e la parola di un testo antico. È vivo e al nostro fianco. Aprendo le finestre dell'ani-ma potremmo vederlo, sentirlo, riconoscerlo.

CALENDARIO SETTIMANALE *Settima settimana del Tempo di Pasqua e Terza settimana della Liturgia delle Ore*

Domenica 21 ASCENSIONE DEL SIGNORE At 1,1-11; Sal 46 (47); Ef 1,17-23; Mt 28,16-20	<ul style="list-style-type: none"> • Giornata mondiale per le comunicazioni sociali S. Messa ore 10.00 50° Matrimonio Girardello Lino– Zanellato Oriella\40° Matrimonio Dal Castello Maurilio-Zorzi Fiorella
Lunedì 22 S. Rita da Cascia	S. Messa ore 18.00 Enoe e Roberto\Pina e Gildo Mese di Maggio: ore 20.00, continua la recita del S. Rosario (in chiesa e via streaming).
Martedì 23 S. Fiorenzo	S. Messa ore 18.00 Intenzione
Mercoledì 24 B.V. Maria Ausiliatrice	S. Messa ore 18.00 Diletta, Simeone, Pietro e Brigi Ore 20.00, in via Priarossa, recita del S. Rosario itinerante, animato dal gruppo di prima media.
Giovedì 25 S. Beda Venerabile	S. Messa ore 18.00 Zordan Lucia (amiche)
Venerdì 26 S. Filippo Neri	S. Messa ore 18.00 Intenzione
Sabato 27 S. Agostino di Canterbury	S. Messa ore 18.30 Zorzi Walter\Dal Zotto Maria Lucia\Manuela, Franco, Flavio e nonni\Dal Santo Armanda\Dal Castello Mario e famiglia Villanova\Broglgio Ivo e Mioni Angela\Zorzi Arteo, Pietro e familiari
Domenica 28 PENTECOSTE At 2,1-11; Sal 103(104); 1Cor 12,3-7.12-13; Gv 20,19-23	S. Messa ore 10.00 Animata dal coro Giovani Voci - Consegna del Padre Nostro ai ragazzi terza e quarta elementare 65° Matrimonio Panozzo Giovanni e Anna Maria + 50° Matrimonio Intenzione Zorzi Walter\Costa Fulvio e genitori\Dal Cason Antonio e Maddalena

Domenica 28 maggio, in cattedrale a Padova, alle ore 16.00, **Ordinazione Presbiterale** di don Loris Bizzotto della parrocchia di Peraga di Vigonza, don Francesco Trovò della parrocchia di Vigorvea e don Ivan Catanese della Parrocchia di Perarolo di Vigonza. *Li accompagniamo con la preghiera.*

Papa Francesco: La cultura ci accompagna a conoscere noi stessi. Lo ricorda il pensiero classico, che non deve mai tramontare. Vengono alla mente le celebri parole dell'oracolo di Delfi: «Conosci te stesso». È una frase-guida che vorrei lasciarvi in conclusione. Ma che cosa significa *conosci te stesso*? Vuol dire saper riconoscere i propri limiti e, di conseguenza, arginare la propria presunzione di autosufficienza. Ci fa bene, perché è anzitutto riconoscendoci creature che diventiamo creativi, immergendoci nel mondo anziché dominandolo. E mentre il pensiero tecnocratico insegue un progresso che non ammette limiti, l'uomo reale è fatto anche di fragilità, ed è spesso proprio lì che comprende di essere dipendente da Dio e connesso con gli altri e con il creato. La frase dell'oracolo di Delfi invita dunque a una conoscenza che, partendo dall'umiltà, partendo dal limite, partendo dall'umiltà del limite scopre le proprie meravigliose potenzialità, che vanno ben oltre quelle della tecnica. Conoscere sé stessi, in altre parole, chiede di tenere insieme, in una dialettica virtuosa, la fragilità e la grandezza dell'uomo. Dallo stupore di questo contrasto sorge la cultura: mai appagata e sempre in ricerca, inquieta e comunitaria, disciplinata nella sua finitezza e aperta all'assoluto. Vi auguro di coltivare questa appassionante scoperta della verità!

Giornata mondiale per le comunicazioni sociali : Parlare col cuore: Veritatem facientes in caritate (Ef 4,15)

Parlare con il cuore significa "rendere ragione della speranza che è in noi" (cfr 1Pt 3,14-17) e farlo con mitezza, utilizzando il dono della comunicazione come un ponte e non come un muro. In un tempo contraddistinto – anche nella vita ecclesiale – da polarizzazioni e dibattiti esasperati che esacerbano gli animi, siamo invitati ad andare controcorrente. Non dobbiamo temere di affermare la verità, a volte scomoda, che trova il suo fondamento nel Vangelo ma non dobbiamo disgiungere questo annuncio da uno stile di misericordia, di sincera partecipazione alle gioie e alle sofferenze dell'uomo del nostro tempo. Oggi, nel drammatico contesto di conflitto globale che stiamo vivendo, è quanto mai necessario l'affermarsi di una comunicazione non ostile. Una comunicazione aperta al dialogo con l'altro, che favorisca un "disarmo integrale", che si adoperi a smontare "la psicosi bellica" che si annida nei nostri cuori. È uno sforzo che è richiesto a tutti, ma in particolare agli operatori della comunicazione chiamati a svolgere la propria professione come una missione per costruire un futuro più giusto, più fraterno, più umano.

Nota Bene	Sabato 27, ore 17.00, al Bocciodromo, partita di calcio genitori e ragazzi Gruppo Fraternità. Buon divertimento a tutti.
Caritas	Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. In fondo la chiesa, c'è un contenitore Caritas per la raccolta di aiuti. C'è bisogno di: scatolame, olio, caffè, fette biscottate, tonno, fagioli, biscotti, ecc. Chiamare: 3489263474.
Uscite	A2a energia 46,00\Edison 154,28\Stampa 28,94.
Entrate	Offerte in chiesa 752,30\Altre offerte 34,00+50,00+300,00\Stampa 11,50\Per lavori 30,00\Visita malati 15,00.

